



Come sta

CARITASTICINO

Le condizioni di salute di Caritas Ticino sono buone: è quanto emerge dall'Assemblea ordinaria del 25 giugno 2004

Alla fine dello scorso anno sul numero di dicembre della rivista Caritas Insieme a pag 32 "Tempo di somme" si faceva il quadro finanziario di Caritas Ticino. Senza ripetere quanto già detto allora e tuttora valido (leggibile sul sito www.caritas-ticino.ch o cliccando direttamente il link), riprendiamo il quadro generale della nostra organizzazione presentando quanto è stato oggetto della recente Assemblea ordinaria per l'approvazione dei conti del 2003 tenutasi il 25 giugno scorso. Chiusura più che soddisfacente quella del 2003 che nonostante diverse avversità, come la diminuzione dei sussidi per i programmi occupazionali, chiude a zero e persino con una certa riserva. So-

no ormai molti anni che la situazione finanziaria ha una certa stabilità e il quadro economico appare solido, ciò nonostante non si deve pensare che le difficoltà manchino, anzi, proprio per questo, è ancor più soddisfacente vedere come la struttura e l'équipe facciano fronte alle nuove sfide, spesso reinventando e reinpostando quasi interi settori per poter adattare alle forze disponibili le situazioni nuove che si presentano; questo con la convinzione che la credibilità di tutto ciò che affermiamo, passa prima di tutto, attraverso la nostra solidità economica. Una solidità che va continuamente rivista e ricostruita con attenzione e oculatezza perché nessuno fa sconti neppure a Caritas Ticino.

nonostante la LADI rimanga una legge federale; tagli per certi versi tecnicamente comprensibili nell'ottica cantonale che sostiene le forme di reinserimento professionale dei disoccupati purché non costino troppo rispetto alle indennità. Ma per un tipo di programma come il nostro a carattere imprenditoriale, che ha sempre sviluppato attività vere anche se si situano nelle pieghe del mercato del riciclaggio, che riabituiamo i disoccupati ai ritmi e alle modalità del mondo del lavoro, trovare soluzioni tecniche a una riduzione di 300'000.- CHF di sussidi sull'arco di due anni significa salti mortali, inventiva e creatività per valorizzare tutto quello che può essere valorizzato risparmiando su tutto. Ma per capire il quadro vero di questa situazione bisogna tener conto della scelta fatta da Caritas Ticino di offrire lavoro a chi è in fondo alla scala per formazione, curriculum e difficoltà di varia natura: scelta giusta e irrinunciabile perché caratterizza la vocazione stessa di Caritas Ticino che la dottrina sociale della Chiesa chiama "scelta preferenziale per i più poveri" ma che rende difficilissimo il funzionamento di un'azienda che deve combattere sul mercato con



la concorrenza - paradossalmente senza far concorrenza a nessuno -, i livelli di produzione, la caduta dei prezzi di certi prodotti riciclati - ad esempio i tessuti -, l'aumento di spese di eliminazione di ciò che non è riciclabile, ecc. ecc.

La parola magica: flessibilità

Se si volesse definire in una sola parola la caratteristica principale che permette a Caritas Ticino di far fronte a tutte queste sfide continue, questa sarebbe "flessibilità". E di flessibilità si tratta parlando del cambiamento di rotta della boutique di Lugano e l'apertura di un negozio analogo, "PerlArt" a Bellinzona (vedi articolo a pag. 12 e copertine). Quando abbiamo colto la diminuzione progressiva e irreversibile delle vendite della boutique di Lugano abbiamo fatto un'analisi approfondita e, individuata una possibile pista di rilancio, in tempi assolutamente record abbiamo trasformato tutto e ridefinito una linea che si sta rivelando vincente già nei primi mesi del rilancio. È un esempio tipico di affronto dei momenti critici ribaltandoli in momenti creativi per rilanciare nuove idee e nuove strategie in tempi brevi; una logica



che fino ad oggi ha sempre dato risultati vincenti o comunque molto interessanti. Prima infatti che una situazione si incancrenisca e risulti irreversibile si possono cambiare le regole del gioco se si ha abbastanza coraggio per rimettere tutto in discussione in una dinamica di rivoluzione costruttiva. E si può fare solo giocando sulle risorse umane che sono la vera forza di Caritas Ticino.

L'imballaggio solidale dei corn flakes

Durante l'Assemblea di Caritas Ticino su uno dei tavoli del *Sigrid Undset Club*, il pub della sede principale dell'organizzazione a

Pregassona, troneggiava una scatola di *corn flakes* che è stata oggetto e spunto di riflessione partendo dal messaggio che la quasi totalità dell'imballaggio proponeva: scuola per tutti i bambini del mondo. I *corn flakes* più famosi usano il loro imballaggio per veicolare un messaggio di solidarietà, niente pubblicità del prodotto che non ne ha bisogno ma la scelta per un messaggio positivo

Solidità economica e tagli

L'esempio sono i tagli ai sussidi statali per il programma occupazionale, dovuti a una reimpostazione del sistema di sovvenzione ora diventato cantonale e non più di competenza federale

▲ Sede centrale di Caritas Ticino a Pregassona
▶ Regia televisiva di Caritas Insieme TV

▲ Programma Occupazionale Mercatino di Caritas Ticino a Giubiasco, Lugano e Pollegio

CARITAS TICINO: Bilancio 2003 e 2002

* tre posizioni a bilancio sono cambiate in modo significativo dal 2002 al 2003 a seguito della vendita di uno stabile a Sorenngo acquistato negli anni ottanta per accogliere la comunità vietnamita (centro culturale e abitazioni per famiglie numerose). Essendo superato questo scopo e non ritenendo utile la struttura per altra destinazione si era decisa già da tempo la vendita che ha permesso così un ammortamento straordinario all'ipoteca dello stabile di via Lucchini a Lugano (la sede centrale prima di Pregassona) oltre all'aumento della liquidità.

ATTIVI	2003		2002	
Liquidità	151,246		-129,203	
Crediti/transitori	1,689,113		1,559,409	
Totale sostanza circolante	1,840,359		1,430,206	
Mobiliare	400,492		446,547	
Immobiliare	3,870,003		4,790,003	
Totale sostanza fissa	4,270,495		5,236,550	
TOTALE ATTIVI	6,110,854		6,666,756	
PASSIVI	2003		2002	
Debiti e altri debiti a breve termine	1,869,344		1,942,710	
Debiti finanziari a lungo termine	3,057,580		3,540,116	
Totale capitale estraneo	4,926,924		5,482,825	
Totale capitale proprio	1,183,930		1,183,930	
TOTALE PASSIVI	6,110,854		6,666,756	

e gratificante che stabilisce una relazione di simpatia e di empatia col pubblico. L'invito a mangiare quei *corn flakes* sarebbe un messaggio molto meno interessante ed efficace, mentre "siamo solidali e costruiamo un mondo migliore" anche la mattina a colazione funziona molto meglio se l'obiettivo è comunicare con chi è davanti alla scatola e può diventare il pubblico della tua comunicazione.

Tra marketing e comunicazione elettronica

Niente lezione di marketing ma solo l'occasione per affrontare ancora una volta la questione fondamentale della comunicazione di Caritas Ticino che usa questa rivista su carta e online, una trasmissione televisiva prodotta interamente in casa nello studio di Pregassona e trasmessa settimanalmente da Teleticino, una trasmissione radiofonica in onda su RadioFiumeTicino e il sito internet www.caritas-ticino.ch col forum di discussione. Si sta potenziando la presenza online come sguardo al futuro e tentativo di crearsi un proprio spazio per quando i giochi saranno fatti e andare in rete sarà vissuto come l'accensione dell'aspirapolvere. Ma anche in questo Caritas Ticino è speciale e lo fa senza investimenti particolari ma utilizzando risorse interne: ha così creato un suo server quasi a costo zero da cui si possono scaricare i video delle trasmissioni televisive e radiofoniche per rivederle o riascoltarle sul proprio computer casalingo, e su questo

server c'è anche il forum (vedi art. a pag. 10). E sul nostro sito è da mesi ormai funzionante il sistema di ricerca per argomenti che permette di trovare tutti gli articoli pubblicati sulla rivista Caritas Insieme a partire dal 1996 e i sommari delle trasmissioni televisive omonime.

L'informazione su carta va bene se è gratis

Tutto questo sulla base di un'analisi dei dati riguardante il mezzo di comunicazione più tradizionale, la rivista su carta. La rivista è letta con piacere da moltissima gente ma sono sempre meno coloro che, appartenenti alle generazioni più anziane, sono disposti a pagare l'abbonamento. In pratica dai dati emersi da un piccolo sondaggio telefonico realizzato più di un anno fa con un campione abbastanza rappresentativo risultava inequivocabilmente che la rivista ogni anno perde abbonati semplicemente perché anziani non più in grado di leggerla. Persone che hanno sostenuto Caritas Ticino per anni. Il ricambio c'è a livello di lettori ma non di abbonati nel senso che è

CARITAS TICINO: Consuntivo 2003 e 2002

RICAVI	CONSUNTIVO 2003		CONSUNTIVO 2002	
	uscite	entrate	uscite	entrate
Da mercatini e boutiques		1,041,989		977,177
Per sussidi, casi volanti, adozioni, ambulatorio		33,904		29,312
Da immobili		401,620		446,432
Finanziamento servizi		155,583		160,828
Finanziamento lotta alla disoccupazione (PO e PIP)		2,296,287		2,219,542
Da pubblicazioni, pubblicità, altre attività		160,500		149,203
Da attività PO e PIP		679,191		661,202
Offerte, lasciti e successioni, offerte istituzionali		147,950		187,781
Colletta diocesana		35,000		36,900
Offerte a favore di terzi, utilizzo offerte, altri utilizzi		234,364		303,926
COSTI	uscite	entrate	uscite	entrate
Per sussidi, casi volanti, adozioni, ambulatorio	64,496		47,413	
Per produzione TV, rivista, altre produzioni, pubblicità	89,656		132,348	
Utilizzo offerte, trasferimento offerte a fondi, costi altri servizi	179,238		304,426	
Per mercatini e boutiques	347,330		287,778	
Lotta alla disoccupazione (PO e PIP)	1,878,400		1,913,007	
Del personale	1,871,084		1,769,301	
Immobili	339,964		375,959	
Costi d'ufficio	83,290		109,855	
Ammortamento stabili, mobiliare, accantonamenti, utilizzi	352,371		230,983	
Costi e ricavi straordinari ed estranei	-19,441		1,232	
TOTALE COSTI	5,186,388		5,172,303	
TOTALE RICAVI		5,186,388		5,172,303
		0		0

sempre meno il pubblico disposto a pagare una rivista di questo tipo anche se poi la legge quando la trova nella sala d'aspetto del medico. Credo che la rivista su carta pagata dagli abbonamenti fa parte di un modello ormai purtroppo superato e nel giro di qualche anno saremo davanti alla scelta, non facile, di continuare a stamparla come strumento di comunicazione finanziata da forme diverse dagli abbonamenti, oppure di abbandonare la carta spostandola completamente sulla rete internet dove i costi di stampa e di spedizione non esistono.

Sguardo al futuro

Meglio decisamente cominciare a pensare seriamente a questi nuovi scenari senza aspettare che ci piombino addosso come se si trattasse di novità quando con un minimo di previsioni si può anticipare un fenomeno e cercare di studiarlo a tempo. Se poi non si riuscisse proprio a trovare nessuna soluzione si accetterà quel che deve succedere, con la soddisfazione per lo meno di averci provato. In fondo la responsabilità che sentiamo di dover continuamente riassumere in modo creativo a Ca-

ritas Ticino, è la necessità di analizzare continuamente i segnali che l'esperienza sul terreno ci forniscono per rielaborare sia le strategie per navigare a vista, sia per realizzare programmi a lunga scadenza adeguati ai nuovi scenari: ma in questo processo la responsabilità più grande nasce dalla coscienza che ci ritroviamo fra le mani tracce e indicazioni nuove per contribuire alla rielaborazione di un pensiero sociale che scardini la tragedia dell'assistenzialismo, ancora così presente nell'intervento sociale sia alle nostre latitudini sia nell'aiuto ai paesi del sud del mondo. ■



► Lo studio di Caritas Insieme TV sulla rivista no 4-2002